

NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE COMUNALE

Approvato nell'ultimo consiglio comunale

Sinistra Ecologia Libertà, per il tramite del suo consigliere comunale Mario Borgo Caratti, ha espresso il suo motivato voto negativo contro questa proposta. Essa infatti è impostata esclusivamente su una massiccia crescita edilizia residenziale, che porterà alla cementificazione di una superficie pari a circa 30 chilometri quadrati di territorio, con effetti pesantemente negativi sulla qualità della vita, sull'adeguatezza dei servizi, oltre ad essere una vera e propria violenza ad un territorio già pesantemente sfruttato, con gravi conseguenze sugli equilibri ambientali ed idrogeologici della zona. Tale scelta inoltre, diversamente da quanto sostenuto dal Sindaco, non costituirà affatto un volano per l'economia locale, considerata la grave crisi in cui si dibatte il settore edilizio e gli esiti nefasti che scelte simili hanno avuto sulle economie di altri Paesi. In definitiva, quindi, questa deliberazione si traduce esclusivamente in un enorme spot elettorale costruito sulla pelle dei cittadini di Pomezia e delle future generazioni. Queste motivazioni sono state espresse in maniera chiara ed inequivocabile nella seduta di Consiglio Comunale ed approfondite in un affollatissimo convegno organizzato da Sinistra Ecologia Libertà presso l'Hotel Principe, nella giornata del 3 Marzo, con la partecipazione di studiosi del settore: il Dott. Mario Voltaggio, Geologo e Primo Ricercatore dell'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del C.N.R., la Dott.ssa Laura De Vito, Dirigente Medico del Policlinico Umberto I di Roma e il Dott. G. Antonio Di Lisa, Geologo e Docente dell'Istituto E. Pestalozzi di Pomezia. De Fusco e la sua coalizione hanno adottato questa deliberazione ricorrendo ancora una volta ad un appoggio trasversale di una parte della destra, e segnatamente dei transfughi del PDL, Ruffini, Schiumarini, Valentini e Cruciani, che hanno votato a favore di questa ennesima colata di cemento sul nostro territorio, in una anticipazione della futura alleanza "spuria" tra centrosinistra e centrodestra che vorrebbe proporsi per governare di nuovo la città di Pomezia. E' indispensabile scongiurare la possibilità che questa ipotesi si realizzi, se veramente si hanno a



MARIO BORGIO CARATTI

cuore le sorti della nostra città. Sinistra Ecologia Libertà è contraria a scelte urbanistiche rovinose come quella adottata, che si impegna a contrastare a tutti i livelli, in Provincia ed in Regione. Al contrario, proponendoci alla guida della nostra città, con la nostra candidatura alla carica di Sindaco, Alba Rosa, intendiamo dar vita, anche e soprattutto in questo ambito, ad una stagione nuova, in cui il territorio non venga visto come una risorsa da depredare, ma da valorizzare; in cui la crescita della città non si traduca esclusivamente in un'indiscriminata crescita edilizia; in cui la qualità della vita, della salute dei cittadini e l'adeguatezza dei servizi siano al centro di ogni scelta, per dare una vera possibilità di riscatto e di rinascita alla nostra città.

**Sinistra Ecologia Libertà
Pomezia - Torvajonica**

LA DESTRA HA IL CANDIDATO O I CANDIDATI?

Un volto nuovo per una politica nuova



RAIMONDO PISELLI

Raimondo Piselli è molto apprezzato dalla gente, ha una caratteristica: l'umiltà. Probabilmente affinata anche dal contatto quotidiano con le persone, essendo coinvolto nelle costruzioni e nella compravendita di case e nella gestione di cooperative. A quarant'anni ha deciso che era giunta l'ora di proporsi come aspirante protagonista della vita amministrativa di Pomezia e ha scelto di farlo attraverso il Pdl, di cui fa parte come membro del coordinamento comunale. Si è lasciato coinvolgere da un partito consolidato nel quale, alla fine, non avrebbe finito con il recitare il ruolo di generica comparsa. Forse anche visto la presenza del nuovo piano regolatore e di tante case da costruire, la sua esperienza potrà ritornare utile. Infatti dichiara di "voler restituire la sua esperienza alla sua città". "L'incoraggiamento ed il sostegno lo ha dai tanti colleghi imprenditori, commercianti e tanti cittadini che gli sono vicini che vogliono cambiare passo ed esaltare i nostri valori ed individuare impegni concreti da assumere al fine di contribuire a fare grande Pomezia. L'obiettivo è fornire tutti insieme un significativo apporto per contribuire al miglioramento della qualità della vita e valorizzare i suggerimenti per tramutarli in un progetto per una Primavera a Pomezia, che al di là delle appartenenze politiche coinvolga tutta la società civile. Dichiara di condividere la linea ferma e rigorosa del presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, che ho sostenuto in campagna elettorale, improntata ad un profondo rinnovamento che auspica per Pomezia al fine di un serio sviluppo economico in favore dei cittadini. Dichiara in una intervista "Se venissi eletto Sindaco di Pomezia non devo pensare al lavoro per qualcuno, ma devo pensare al lavoro per tutti.

Un lavoro che nasce dalla ripresa di una città dove i commercianti devono tornare a sorridere e a fare affari, dove gli imprenditori che esistono devono crescere e quelli che non esistono devono nascere. Una città dove sia possibile immaginare che anche facendo un'attività artistica e culturale si possa soddisfare i bisogni della vita. Pomezia è una città che ha da un lato il polo industriale, che va rivisto e rivitalizzato, dall'altro lato la storia che, unita alla crescita culturale, ne potrebbero fare una attrazione di tutto rispetto per un turismo nazionale ed internazionale".

Una domanda sorge spontanea quale sarà il criterio di scelta dei candidati nella lista del PDL?, la solita o i candidati saranno selezionati in funzione della capacità e della moralità?. Certamente avere un candidato, che, come molti altri negli ultimi anni, è coinvolto nel settore dell'economia legata all'edilizia non pensiamo che sia molto utile, visti i risultati.

SALVATAGGIO DELLA DI.MA COSTRUZIONI

Cambia il Cda e arrivano le banche

Una lunga giornata di passione quella vissuta, giorni fa, dalla Di.Ma Costruzioni di Pomezia, sospesa tra la sede di Pomezia, in via Campobello, e quella di rappresentanza dentro Palazzo Sturzo, all'Eur. Una giornata, un venerdì nero, che era iniziata con una protesta fragorosa degli oltre 370 dipendenti del settore edile, senza stipendio da dicembre, che ha mandato in tilt la viabilità cittadina, ma che con il passare delle ore ha assunto i toni di un "thrilling" finanziario. Vi è stato poi un'importante riunione per il pomeriggio tra i rappresentanti delle banche finanziatrici del gruppo ed il proprietario della Dimafin spa (la holding del gruppo), Raffaele Di Mario. E' da questo momento che arrivano le prime indiscrezioni sul futuro del gruppo imprenditoriale tra i più importanti di Pomezia. La prima, e forse la più importante, è che l'intero consiglio di amministrazione della Di.Ma Costruzioni - già dal mese di gennaio - è stato per intero cooptato: tolti tutti i rappresentanti riconducibili a Di Mario e sostituiti con uomini di fiducia delle banche che in questi anni hanno ceduto credito al gruppo. Il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione, che ha sostituito Lucio Cafasso, è Luca Egidi. Una nomina di garanzia, voluta dagli istituti di credito per cercare di recuperare un'azienda che rischia seriamente di soccombere sotto il peso dei debiti. Egidi è infatti l'uomo che ha condotto l'operazione di salvataggio della Impregilo nel 2004 e da gennaio è al lavoro per valutare con attenzioni tutti i bilanci delle società di Di Mario. Operazione tipica di quando si avviano le attività di fallimento della società. La situazione debitoria del gruppo è importante, debiti per 340 milioni nel 2009, e ri-

chiede scelte oculute. Oltre ai 370 dipendenti della Di.Ma Costruzioni che attendono lo stipendio da mesi e poi c'è l'universo parallelo di fornitori e subappaltatori che attendono il pagamento dei servizi resi. Circa 120 aziende verso le quali sono stati sospesi i pagamenti del rateo delle cambiali del 10 gennaio e del 10 febbraio, per cifre vicine agli 8 milioni di euro. Uno dei subappaltatori si è sfogato per la situazione in cui è costretto a lavorare la propria azienda.

"E' giusto porre l'accento sui lavoratori Di.Ma - spiega - ma la realtà è che c'è un indotto delle aziende subappaltatrici che dà lavoro a più di mille persone e che ora è in piena crisi per i mancati versamenti delle rate delle cambiali". Una tensione finanziaria che rischia di tradursi in un fallimento. Ma è proprio questo che le banche - con i gruppi Unicredit e Ugf (UNIPOL che ha Pomezia) ha una forte valenza economica e politica) in primo piano vogliono tentare di evitare, cercando di recuperare la situazione delle aziende anche a fronte dei numerosi complessi immobiliari che sono in via di realizzazione.

Evidentemente l'operazione del Parco della Sughhereta, benedetta dall'amministrazione di Pomezia, non sta andando a buon fine, visto che in un momento di crisi, vengono messi sul mercato, già ridotto di Pomezia, migliaia di appartamenti a prezzi non certo molto economici. L'unico dato che sembra certo, ad oggi, è il ridimensionamento del peso di Raffaele Di Mario e della sua famiglia all'interno delle aziende, voluto espressamente dalle banche per tentare il salvataggio.

Sil Rav.

IO LA VEDO IN QUESTO MODO E TU ?

MANISCALCO PUNGOLA L'AMMINISTRAZIONE

Contenzioso inquilini ex lottizzazione "Pettiroso 81" di via Alcide De Gasperi

Con la presente il sottoscritto Antonio Maniscalco, nell'espletamento del proprio mandato di Consigliere Comunale e in nome della trasparenza sugli atti amministrativi, verificato che da troppo tempo non si parla più di come questa Amministrazione Comunale sta gestendo e, in particolare, come intende risolvere le numerose cause pendenti tra il Comune di Pomezia e i numerosi "proprietari" acquirenti degli alloggi della ex lottizzazione Immobiliare "Pettiroso 81" di Via Alcide De Gasperi, edifici A1 e A2; Accertato che, a seguito dalla decadenza della concessione per inadempienza agli obblighi convenzionali di cui all'articolo 9 della convenzione (realizzazione della strada e di un auditorium), da parte della ex Ditta Immobiliare "Pettiroso 81", il Comune ha dichiarato il proprio "diritto di proprietà" a danno dei proprietari degli alloggi degli edifici A1 e A2, il sottoscritto ritiene sia opportuno e doveroso arrivare al più presto ad una definitiva risoluzione del problema, sia nel rispetto degli acquirenti, sia nel rispetto degli impegni presi da questa maggioranza in fase di campagna elettorale del 2006, parte integrante del programma di governo del sindaco. Preso atto della nota prot. n. 11749 dell'11 febbraio 2010 inviata dallo Studio Legale D'Angelo al Sindaco e al Dirigente dell'Ufficio Contenzioso, con la quale l'avv. Donato D'Angelo fa una serie di considerazioni sulla questione tra cui il difetto di competenza del Tribunale per inosservanza della clausola compromissoria contenuta nella convenzione, applicabili anche agli aventi causa e che il Comune di Pomezia potrebbe impugnare le decisioni in Corte di Appello, "congelando" di fatto, il diritto di restituzione degli immobili, oppure procedere con la costituzione del Collegio Arbitrale per gli oltre agli 84 giudizi in corso e nei confronti di altri 31 proprietari d'immobili; Verifica-



ANTONIO MANISCALCO

to inoltre che, nello stesso giorno in cui è arrivata al Protocollo del Comune di Pomezia la nota dello Studio Legale D'Angelo, la Giunta Comunale presieduta dal Sindaco, senza prendere in considerazione la suddetta relazione, decideva di conferire espresso mandato ai diversi legali che rappresentano l'Amministrazione Comunale, affiancati da un terzo legale esperto in materia fallimentare, per esperire ogni utile tentativo al fine di pervenire ad un'ipotesi di definizione transattiva delle singole vertenze giudiziarie, motivata da un parere preventivo della Corte dei Conti della Regione Lazio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale (Delibera di Giunta n. 22 dell'11 febbraio 2010); Che, in seguito, con atto Prot. n. 101676 del 10/11/2010 il sindaco ha nominato il

consigliere comunale Francesco Boager all'espletamento del compito di studio per la soluzione delle problematiche relative alla Soc. "Pettiroso", assegnando il termine nel tempo di mesi quattro; **CHIEDE** Di essere informato su quale attinenza c'è tra il parere legale espresso e protocollato dall'Avv. D'Angelo, ufficialmente incaricato dal Comune per seguire i Giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Velletri conseguenti al fallimento Immobiliare "Pettiroso 81" e la decisione presa dalla Giunta di conferire espresso mandato ai diversi legali per esperire ogni utile tentativo al fine di pervenire ad un'ipotesi di definizione transattiva delle singole vertenze giudiziarie; Perché non è stata presa in considerazione la relazione dello Studio Legale D'Angelo prima di procedere con la decisione di avviare una trattativa diretta con i singoli proprietari, che potrebbe portare forse a nuovi contenziosi che darebbero seguito ad altri ritardi nella risoluzione dei problemi subiti, senza colpa, dagli ignari acquirenti degli alloggi ex "Pettiroso 81" di Via Alcide De Gasperi; Di essere informato e riferire in consiglio comunale sui risultati raggiunti dal consigliere Francesco Boager, delegato dal sindaco all'espletamento del compito di studio per la soluzione delle problematiche relative alla Soc. "Pettiroso 81"; Quali sono i risultati ad oggi raggiunti da codesta amministrazione per la risoluzione definitiva delle numerose cause, da troppo tempo pendenti dinanzi al Tribunale di Velletri tra il Comune di Pomezia e i numerosi "proprietari" acquirenti degli alloggi ex "Pettiroso 81" di Via Alcide De Gasperi, edifici A1 e A2. In attesa di una sollecita risposta, anticipatamente ringraziata anche in nome di tutti i cittadini di Pomezia, acquirenti "truffati" degli appartamenti di Via Alcide De Gasperi.

Il consigliere comunale Antonio Maniscalco

DOVE DOVREBBE ANDARE IL PD

I media sempre più interessati al relax serale del Presidente del Consiglio

L'attenzione dei media in questi mesi è tutta orientata alle attitudini al relax serale del presidente del consiglio. E con i media anche i nostri politici. Nelle stesse ore in cui in televisione si parlava delle attività personali di Silvio Berlusconi, gli operai del gruppo Fiat, invitati in massa alla trasmissione in 1/2Ora dimostravano una maturità e una capacità di analisi ampiamente disattese dal mondo industriale. Quel mondo che, intontito, pende dalle labbra dell'amministratore delegato della Fiat/Chrysler. Sono stanco, non voglio più essere un moderato voglio una casa che mi rappresenti e che creda in quello che fa. Cari amici, la Fiat ha sempre sbagliato le proprie strategie. Ha acquistato a suo tempo la Lancia e poi l'Alfa Romeo solo per farle diventare un puro marchio per acquisirne il relativo mercato, non avendo, i propri dirigenti, la forma mentis di utilizzarne il potenziale di mercato di riferimento. In una folle corsa tesa a ridurre i costi del lavoro (meno dell'8% dei costi totali) e per inseguire un mercato povero di cui non è stata capace di averne a disposizione i numeri necessari a competere. Poco è mancato che in questo girone dantesco non siano finite anche la Ferrari e la Maserati. Merito del vecchio Enzo Ferrari che glielo ha impedito per tempo. Nel mercato globale altre aziende europee hanno investito per valorizzare i propri marchi con prodotti a maggior valore aggiunto destinati a ricchi mercati di nicchia. Raccogliendone i frutti in termini di valore aggiunto prodotto e di quote di mercato acquisito. Ora Marchionne sta traghettando la Fiat fuori dal paese verso gli Stati Uniti in un letale abbraccio con la Chrysler. E' una strategia di lungo termine portare i pianali e i motori Fiat in un mercato che sta virando verso tecnologie innovative come p.e. l'ibrido e l'elettrico? Secondo me è una politica di breve termine senza futuro. La strategia (sic!) di quasi tutte le migliaia e migliaia di piccole imprese che solcano il nostro paese che, nate nello stesso periodo quello del boom economico del dopo guerra, vedono i loro proprietari costretti a monetizzare il proprio investimento in una impresa, spesso fuori mercato, che i propri figli non sono capaci o non sono interessati a ristrutturare e rilanciare. Ma questo è solo scenario e non è questo l'argomento di cui vorrei parlare. Vorrei far capire, piuttosto, ai nostri amici del PD che il signor Berlusconi, per il quale sembra che i nostri rappresentanti abbiano una speciale attrazione, parla e si muove nello stesso modo dei suoi elettori, interpretandone le pulsioni, i bisogni e le, nascoste, aspettative e che per questo vincerà sempre e ancora eventuali elezioni. Un extrapolitico che è a capo di un governo che in questi anni, purtroppo, ha, attraverso elusioni ed omissioni, fatto molte cose, come elenca l'ambasciatore Romano in un suo fondo sul Corriere della Sera di qual-

che settimana fa, molte cose di destra. Rivoltando completamente il futuro del nostro paese! Berlusconi capo di un governo che non governa, se non sollecitando ai suoi la propria immunità, e che gestisce un gruppo di uomini che si muovono tutti, così come ha fatto nel PD Bassanini con la legge che regola la democrazia nei comuni, nel solco del verbo craxiano. Tutti possono fare tutto, chi governa ha poteri illimitati, limitando la democrazia in istituzioni che nessuno è chiamato a controllare. Sovvertendo di fatto la Costituzione e liberalizzando le istituzioni che il paese con tanta fatica si era dato. Tutte novazioni che sono state introdotte facendo mancare il necessario ri-bilanciamento tra i poteri dello Stato, bisogno essenziale di una qualunque Costituzione. Può il PD riuscire a vincere la battaglia delle elezioni in questo contesto? Il PD non potrà mai più riportare il paese alle condizioni pre Berlusconi se continua ad inseguire il sogno di raccogliere voti al centro. I voti dei moderati, si dice, siano il luogo per vincere in qualunque paese. I voti di persone degne che lavorano sono artigiani, commercianti, professionisti. Un luogo dove il signor Tremonti ha messo la propria rete arricchendoli, dividendo il paese tra pochi ricchi e tanti poveri. Persone che non voteranno mai e mai più né uomini di Centro Sinistra né tantomeno uomini della Sinistra. Gente che ha paura di dover ricominciare a pagare tutte le tasse, gente perbene che sogna di poter essere capace di vivere la vita privata del capo del governo, giovani pensionate sessantenni e settantenni innamorate del redivivo Gary Grant di turno che si masturbano da mane a sera, giovani sognatori che immaginano di poter somigliare al capo e non si accorgono di vivere in un paese piccolo con un piccolo mercato che si può scalare solo come ha fatto il proprio capo. Uno che, fra milioni, ha vinto la lotteria dell'intesa con Craxi. Il PD, per vincere, deve fare, e dichiarare in tutti i consessi, una politica di sinistra riconoscendo che essere riformisti di destra è profondamente diverso che esserlo di sinistra: Parlando di equità sociale e di lotta all'evasione fiscale e di reintroduzione dell'ICI per le prime case per far fronte all'impellente necessità di finanziare l'innovazione e la cultura. Parlando di defiscalizzazione e decontribuzione piena per le start up dei giovani e per le imprese che si dedicano alla ricerca con l'università. * Parlando p.e. di "servizio civile" per i giovani e gli anziani disoccupati. * Reintroducendo il versamento dei contributi assicurativi per tutti gli occupati ed eliminando tutte le forme gratuite di occupazione determinata. * Introducendo forme di trasparenza nella gestione del fondo pensioni (scorporandone le pensioni sociali e le forme di sostegno alle aziende in crisi). * Parlando di "politica industriale", o meglio program-



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SILVIO BERLUSCONI

mando il cammino verso un paese post industriale. * Reinventando il rapporto tra imprenditore, uomo che rischia il proprio capitale per averne un utile, e il proprio dipendente, uomo o donna che sempre più presta all'impresa la propria partecipazione creativa e sempre meno la propria attività meramente produttiva. * Bandendo dal proprio vocabolario le parole centro, sinistra radicale, padroni, moderato, ecc. * Dando, finalmente, "cuore e rappresentanza" al proprio simbolo. Così da mandare a casa, i tanti, propri rappresentanti deboli e far rinascere una classe politica nuova ed impegnata. * Reintroducendo forme di controllo sui piccoli comuni, circa 8.000 entità politiche, il cuore del paese reale, gestiti da tanti Cetto La. Qualunque arroganti vittime di attraenti falsi imprenditori. * Togliendo alle Regioni la gestione del Servizio Sanitario, costringendoli così ad interessarsi della propria Regione. * Abbandonando l'idea di fare del paese uno Stato federale. Detto che la costituzione aveva immaginato in un momento storico ben diverso dall'attuale dove la globalizzazione pretende risposte adeguate. * Raccogliendo, infine, la sinistra dispersa. * Pescando, così, tra il quasi 40%, di gente che non vota e non voterà più per disgusto che ha della attuale politica. Credo che molti di quelli delle primarie vuole esattamente questo. Se il PD dovrà per questo perdere qualche pezzo, meglio così. Meglio aver perso un Rutelli che finire nella fogna della non rappresentanza.

Francesco Nunziata

SITUAZIONE FINANZIARIA DISASTROSA

Il Comune di Pomezia in difficoltà economica

Al di là delle roboanti dichiarazioni di De Fusco e dei suoi sostenitori dalle pagine dei giornali e sui muri della città, l'amministrazione uscente ci lascia una situazione finanziaria disastrosa, cercando peraltro, per ovvi motivi elettorali, di creare una cortina fumogena per non far emergere le reali condizioni della finanza comunale. Basti pensare che, a tutt'oggi, il Comune di Pomezia non ha ancora approvato il rendiconto 2009, nonostante il termine di legge sia scaduto il 30 aprile 2010, come previsto dall'art. 151, comma 7, del D.Lgs. n. 267/00. A nulla sono valse le severe sollecitazioni della Corte dei Conti, volte ad ottenere l'invio da parte del Comune di Pomezia del questionario sul rendiconto 2009, pur essendo scaduti il 15 ottobre 2010 i termini per il relativo inoltro. Le conseguenze di questi gravi ed ingiustificati ritardi possono essere molto pesanti per la città. La mancata approvazione del rendiconto 2009, infatti, preclude qualsiasi utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione, nonché una limitazione alla possibilità di accedere ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, indispensabili per la realizzazione delle opere pubbliche. Inoltre la mancata presentazione delle apposite certificazioni sui principali dati del rendiconto, che gli enti locali sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 161 comma 1 D.Lgs. n. 267/00, presuppone la sospensione dell'ultima rata di trasferimenti statali. Ciò significa, in termini

pratici, una ancor minore disponibilità finanziaria per far fronte ai bisogni della città. Ciò che è più grave, tuttavia, è che il perdurare di tale inadempienza non consente di conoscere la reale situazione finanziaria in cui versa il Comune. Si ha, infatti, la netta sensazione che l'amministrazione in carica, anziché adottare soluzioni per il tanto auspicato risanamento delle casse comunali, in realtà abbia perso totalmente il controllo della spesa, dimostrando per di più di non avere un'effettiva conoscenza dell'ammontare reale dei debiti contratti.

Il dubbio è che la mancata presentazione del rendiconto 2009 serva a mettere la sordina ad una disastrosa situazione debitoria, che non contribuisce certo ad offrire a De Fusco ed ai suoi alleati, vecchi e nuovi, un valido biglietto da visita per le prossime elezioni comunali. Sinistra Ecologia Libertà stigmatizza in maniera decisa il modo superficiale ed approssimativo con cui l'amministrazione De Fusco sta gestendo le finanze del Comune. Chiediamo che l'amministrazione faccia un'operazione di verità sulla reale situazione debitoria del Comune e ciò, prima di ogni altra cosa, per un dovere di chiarezza nei confronti dei cittadini, i quali dovranno giudicare e decidere chi mandare al governo della città sulla base di fatti e di risultati e non di vuoti slogan propagandistici.

Sinistra Ecologia Libertà - Pomezia

"UNA CASA PER TUTTI"

Iter ultimati per i Comparti edilizi

La soddisfazione di Angellotto per il completamento dell'iter del percorso per i comparti edilizi E-F-I, con una punta di polemica per i ritardi con cui i procedimenti sono arrivati a conclusione. Pietro Angellotto, ex sindaco di Pomezia ed anche presidente dell'associazione "Una casa per tutti", che in questi anni ha svolto un ruolo importante di consulenza e assistenza a tutti quei cittadini che hanno cercato di trovare casa attraverso l'edilizia convenzionata. "Debbo confessare - spiega Angellotto, protagonista in questi anni di battaglie per l'equità e la trasparenza - che ho provato una gioia immensa quando ho visto concludere l'iter di approvazione dei comparti edilizi E-F-I, gioia per quelle centinaia di famiglie che potranno avere una casa a prezzi decisamente più bassi di quelli di mercato. Oggi - aggiunge - moltissime famiglie soffrono del peso eccessivo del mutuo o dell'affitto sul bilancio familiare specie quelle monoreddito, e le cooperative edilizie, oltre a calmierare il mercato, daranno futuro più sereno ai soci delle cooperative che si sono costituite a seguito dell'opera di divulgazione e di aggregazione dell'associazione di cui sono Presidente". Poi una precisazione. "Non voglio fare polemiche con gli amministratori che hanno dato priorità ai costruttori privati e che avrebbero potuto approvare definitivamente i piani appena tornati dalla regione 3 anni fa e non importa se in campagna elettorale si venderanno questo fatto come una loro conquista, a me fortunato possessore di una casa, interessa solo che centinaia di giovani coppie e famiglie abbiano un futuro migliore". Solo una nota a margine, L'Italia è una delle poche nazioni dove per dare una casa a chi ne ha bisogno si costruiscono nuove case. In molti paesi europei si recupera l'esistente inventando costruito dai costruttori, calmierando i prezzi troppo alti senza ragione e dando alle giovani coppie e agli anziani mutui a tasso agevolato.

A.N

CARABINIERI IN CATTEDRA

Lezioni sulla legalità nelle scuole medie di Ardea

Nei giorni scorsi, grazie alla collaborazione con i Carabinieri della Compagnia di Anzio, si è svolto un interessante incontro con i ragazzi della scuola media "Virgilio" di via Campo di Carne a Tor San Lorenzo per una lezione di "legalità" particolarmente apprezzata da docenti e alunni.

Nella veste di docenti i carabinieri hanno illustrato a circa 170 ragazzi di classe terza, il lavoro svolto quotidianamente dalle forze dell'ordine.

L'incontro rientra nel ciclo di conferenze sulla legalità che i Carabinieri stanno tenendo presso le scuole del territorio e si sposa perfettamente con il progetto "Legalità sui banchi di... strada", promosso dal Comune di Ardea.

"Portiamo avanti questo progetto ha spiegato il sindaco Carlo Eufemi che è preside dell'Istituto scolastico che rientra in un'azione più ampia di prevenzione".



SR **IL MAGGIORE EMANUELE GAETA**

LAVORO IN CRISI

La triste situazione dei lavoratori Emmelunga Aiazzone



Continua la fase di stallo nella vertenza sindacale dei lavoratori delle aziende Aiazzone ed Emmelunga. I lavoratori dei centri di Pomezia continuano la protesta all'interno del mobilificio Emmelunga sulla Pontina. Al momento quel che è certo è che la mobilitazione andrà avanti in attesa di conoscere qualche notizia in più sul proprio futuro. Ma loro non si sono scoraggiati e si sono mossi per altre vie per far conoscere i propri disagi: il 23 febbraio è andato in onda un servizio de "Le lene" che hanno intervistato i lavoratori in mobilitazione ed è anche in programma una diretta da Pomezia del programma di Santoro "Annozero" che dis-

cuterà della vertenza nazionale di Aiazzone ed Emmelunga. E sulla questione ieri è intervenuta anche la Cgil di Pomezia. "L'apertura di un tavolo regionale con tutte le istituzioni e i sindacati", è questa la richiesta avanzata oggi da Giuseppe Cappucci, segretario generale della Cgil del Comprensorio, di fronte al perdurare della crisi che coinvolge i mobilifici. "Si tratta di una vertenza nazionale che coinvolge circa 830 dipendenti del Gruppo e un tavolo presso il Ministero già è stato aperto, ma dall'azienda non arrivano rispo-

SR

CARCERI AL COLLASSO

A Velletri struttura sovrappollata



Il dossier della Fp Cgil del Lazio: Intervento del segretario generale Lorenzo Mazzoli. Carceri al collasso, è allarme "A Velletri struttura sovrappollata e pochi agenti di custodia: è vera emergenza. Un dossier sull'emergenza delle carceri nel Lazio. È questo l'ultimo documento messo a punto e presentato nei giorni scorsi dalla Fp Cgil di Roma e del Lazio, volto proprio ad analizzare le criticità riscontrabili nelle strutture detentive della regione." N e I l e carceri del Lazio, che stanno esplodendo con un sovrappollamento pari al 137%, la carenza di tutto il personale e i tagli alla spesa hanno creato una vera emergenza umanitaria - ha spiegato, nel presentare il dossier, il segretario generale Lorenzo Mazzoli -. Il personale di polizia penitenziaria in servizio è inferiore del 20% rispetto alla pianta organica, ma all'interno degli istituti la carenza sale ad oltre il 35%, perché sono tantissime le unità di personale 'distolte' dall'attività all'interno delle stesse.

SR

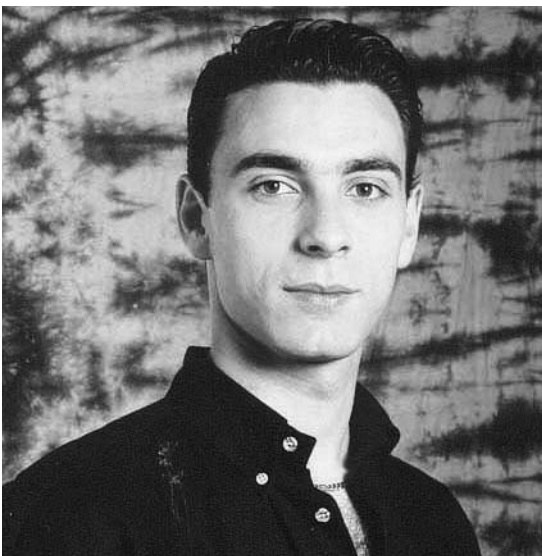
La Casa editrice: "MERCURIA" PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L., proprietaria della testata "Città&Città"
Reg. Trib. ROMA n.320. del 17/7/1999. Direttore responsabile
GIUSEPPE MARINO Redazione: P.ZZA A. MORO 20/D POMEZIA
Tel. 0691601616. Fax n.0691140356.
E-mail **SILRAVEL@VODAFONE.IT**
Stampa: A.C.E. s.r.l. - Pomezia (RM)

IMPORTANTE PASSO AVANTI

Il centro destra pometino si muove a ritmo serrato

“Nella giornata di ieri è stato compiuto un ulteriore, importante passo che porterà a breve alla definizione del programma politico e Amministrativo del centro-destra pometino e alla individuazione del miglior candidato possibile alla carica di Sindaco della nostra Città”. Queste le parole del coordinatore comunale del Popolo della Libertà di Pomezia, Rodolfo Serafini che afferma: “Per confrontarsi sulle priorità della prossima amministrazione comunale, e per definire impegni e requisiti del prossimo Sindaco di Pomezia, adesso siedono al tavolo del confronto politico tutti i partiti e i movimenti che hanno contribuito alla vittoria elettorale di Renata Polverini, e attualmente governano con lei per portare la Regione Lazio fuori dalla crisi in cui l’aveva fatta precipitare il centro-sinistra”.

“Il Popolo della Libertà, La Destra, l’Udc, la fondazione Città Nuove e la Lista Minerva Tritonia sono il cuore ed il motore della coalizione che da maggio si assumerà le stesse responsabilità nella nostra città, insieme a realtà locali deluse dall’attuale amministrazione quali il Psdi, il Nuovo Psi, i Cristiano Riformisti, e tanti altri partiti e movimenti che continuano ad avvicinarsi al centro-destra locale desiderosi di dare il loro contributo al rilancio di Pomezia. La miope strategia di De Fusco, consapevole del fatto che la sua rielezione può avvenire solo grazie ad improbabili spaccature nel centro-destra, si riduce così alla pratica dei proclami e delle promesse, non potendo dimostrare di aver realizzato alcuno degli impegni che si



RODOLFO SERAFINI

era preso con i cittadini di Pomezia al momento della sua elezione”.

S.R.

GUARDIA DI FINANZA DI POMEZIA

Una nuova brillante azione ambientale

“Grazie al controllo aereo della guardia di finanza di Pratica di Mare è stata individuata una discarica abusiva di circa 1000 mq nei pressi di via della Castagnetta a Pomezia, all’interno della quale sono stati rinvenuti ingenti quantità di scarti di demolizione auto, rifiuti plastici, pneumatici, materiale inerte di demolizione edile in fase di interrimento, morchie di solventi e macchinari agricoli dismessi. Nell’esprimere soddisfazione per l’operazione di polizia ambientale, ancora una volta esprimiamo il convincimento della validità del servizio aereo ed attraverso elicotteri dotati di specifici strumenti per la rilevazione di discariche abusive ed edificazioni fuorilegge, da dover secondo noi ampliare sull’intero territorio della Regione Lazio, compresi i parchi”. E’ quanto dichiara Piergiorgio Benvenuti esponente del Movimento Ambientalista Ecoitaliasolidale. “E’ necessario procedere con rilevazioni aeree costanti per salvaguardare il nostro territorio -conclude Benvenuti- troppo spesso interessato da speculazioni edilizie fuorilegge e da discariche abusive”.

SR



CENTRO DIURNO MALATI DI ALZHEIMER

L’immobile è uno dei tanti beni confiscati alla mafia

E’ in corso la procedura di gara per i lavori che interessano l’immobile di via Corona Australe. Un’opera di grandissima importanza per il territorio che sarà destinata a un centro diurno per malati di Alzheimer. “Questo atto - spiega l’Assessore ai Lavori Pubblici Roberto Catozzi - è un’ulteriore conferma di come l’Amministrazione comunale stia lavorando per portare avanti il programma delle opere sul territorio. I lavori all’interno della struttura prevedono l’adattamento e la ristrutturazione dell’immobile per adibirlo a centro diurno per malati di Alzheimer e avranno un costo di circa 100.000 euro. Si tratta di una struttura di circa 140 mq distribuita su più livelli”. “Stiamo portando a soluzione tutte le situazioni relative ai beni confiscati alla mafia - spiega l’Assessore ai Servizi Sociali Massimiliano Gobbi - nel dettaglio, l’immobile di via Corona Australe riveste un’importanza di grande rilevanza per la collettività. Sono oltre 50.000 i casi stimati di malati di Alzheimer nella Regione Lazio, una problematica che si deve affrontare fornendo ai malati e alle loro famiglie servizi e strutture di prima qualità”.

Ufficio Stampa Comune di Ardea



L’ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI ROBERTO CATOZZI



LA COPPIA CHE SCOPPIA

Avv. Silvana Ravel

COPPIA MISTA

Mi scrive la sig.ra Orietta e mi racconta di essersi sposata da poco con un ragazzo egiziano del quale sono molto innamorata. Non ho alcuna intenzione di mettere in preventivo rotture o separazioni nel nostro rapporto, ma non essendo una sprovveduta, sono obbligata a prendere certe cautele. Cosa posso fare, prima che sia troppo tardi, per tentare di cautelarmi sui futuri figli in caso di separazione? C’è modo di evitare le penose storie che spesso avvengono in paesi non comunitari? Si potrebbe fare qualcosa come registrare i figli solo sul mio passaporto o fare in modo che non abbiano la doppia cittadinanza? Cosa ne pensa? ringrazio anticipatamente per il suo competente responso.

Cara Orietta, per rispondere alla sua domanda sarebbe necessario sapere dove lei vivrà col suo futuro marito e coi figli che arriveranno. Tenga conto infatti che il giudice, che finisce per avere l’ultima parola in materia di affidamento dei figli, è quello del Paese in cui i bambini vivranno. C’è da aggiungere che il giudice di qualsiasi Stato tende ad applicare la propria legge nazionale e che ci sono leggi nazionali che hanno una tradizione, un orientamento, una normativa completamente diversa dalle nostre. Del resto i due casi che lei cita sono emblematici. C’è da prendere anche in considerazione la ipotesi che i bambini vivano in Italia e che l’altro coniuge, con uno stratagemma, li porti all’estero. In questo caso c’è una tutela che deriva dalle convenzioni internazionali, ma è indispensabile che il Paese nel quale sono stati portati i bambini abbia aderito alle convenzioni internazionali. Come vede la mia risposta non può essere, a priori, tranquillizzante. Non posso del resto suggerire alcuna formula per evitare che i figli assumano anche la nazionalità del padre perché questo evidentemente dipende dalla legge nazionale del padre stesso. Ad esempio, per l’Italia, se un cittadino italiano ha un figlio all’estero, nato dal matrimonio con una straniera, quel figlio è cittadino italiano.

UN TÈ TRA DONNE

Appuntamento il 12 marzo

A 40 anni dalla grande mobilitazione femminista, che affonda le sue radici proprio nella lotta delle donne che a sinistra hanno saputo imporre la riflessione sulla condizione della donna e ottenuto risultati storici, dobbiamo dolorosamente prendere atto che il berlusconismo ha stravolto e annullato il modello femminile che l’Italia cominciava ad accettare, quello di una donna consapevole, determinata, dotata di autonomia. Numerosi sono gli agenti che hanno contribuito a un inversione di tendenza perfino nell’autostima e nella fiducia di genere.

Numerosi gli attacchi ideologici e strumentali che la politica moderna ha messo in atto. Crediamo doveroso dedicare questo otto marzo 2011, ad una sana discussione tra donne, sulla questione femminile ponendo e ponendoci una domanda: “cosa è cambiato?”

Per questo il circolo PRC/fds Ardea invita le donne del territorio a partecipare all’incontro-dibattito “il ruolo della donna nel 2011” un momento di riflessione tra donne, per dare la possibilità a ognuna di esprimersi sul tema.

Sarà inoltre, nostra gradita ospite Tommasina Sorace, autrice e scrittrice, che in questi giorni sta presentando il nuovo libro “Christine de Pizane”, città delle donne di ieri e di oggi.

Conclude Tiziana Bartolini direttrice di “noi Donne”, storica rivista interamente dedicata alle tematiche femminili. Fuori dalle logiche maschili per la riaffermazione della politica alle donne.

Il 12 Marzo ore 16.00 presso V.le San Lorenzo 46 - Tor San Lorenzo Ardea - sezione PRC Ardea circolo “Graziosi”.

PRC Ardea

PER LA PUBBLICITA' SU CITTA' & CITTA'

MANCHETTE TESTATA: SINGOLA € 25 - PER 10 USCITE: € 200 = SCONTO 20 %
SEMPLICE FOGLI INTERNI CM 4 X 7,5: € 20 - PER 10 USCITE: € 160 = SCONTO 20 %
PAGINA INTERA = € 160 - MEZZA PAGINA = € 75

E' APERTO IL DIBATTITO

PER TUTTI I CITTADINI
SCRIVETELE LE VOSTRE OPINIONI
SUI PARTITI POLITICI LOCALI
SARANNO PUBBLICATE